

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidati per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna;

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione, ai sensi dall'art. 19, c. 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e del **Titolo IV** della "Direttiva per la disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001" approvata con DGR 1349 del 12/10/2020, in particolare dell'art. 20 "Avviso pubblico", indice un avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla formazione dell'elenco di candidati idonei all'incarico di Direttore generale di cui all'art. 3 comma 1, della L.R. 43/2001.
2. In sede di prima applicazione l'elenco dei candidati idonei ad assumere l'incarico di Direttore generale in Regione Emilia-Romagna dovrà essere costituito da un numero di candidature non superiore a cinquanta oltre ad eventuali pari merito selezionati sulla base dei curriculum e dei colloqui svolti dalla commissione di cui all'art. 3, nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 21 della direttiva sopra richiamata.
3. L'elenco di candidati potrà essere utilizzato dagli enti locali del territorio regionale, previa convenzione con la Regione Emilia-Romagna, per affidare incarichi di cui agli artt. 108 e 110 comma 1 del D.lgs. 267/2000.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

1. Alla selezione sono ammessi esclusivamente coloro che, oltre ai requisiti generali di cui all'art 6, abbiano maturato alla data di scadenza dell'avviso:
 - a) una significativa esperienza professionale maturata negli ultimi 15 anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda nella direzione di strutture complesse pubbliche e/o private costituita da:
 - i. un minimo di sei anni di direzione generale di strutture complesse ai sensi degli art. 19 del D. lgs. 165/2001 e/o dell'art. 108 del D. lgs. 267/2001, anche in periodi discontinui;

o

- ii. un minimo di dieci anni di direzione di strutture ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 165/2001, dell'art. 18 della L.r. 43/2001, degli artt. 107, 109, o dell'art. 110 comma 1 del D. lgs. 267/2001 a condizione che non si tratti di esperienza, per tutto il periodo oggetto di valutazione, senza alcuna responsabilità di struttura e/o budget di spesa e/o risorse umane. Qualora l'esperienza di Direzione generale di cui al punto i) sia inferiore a sei anni, l'esperienza costituisce titolo ai fini del presente punto;
 - b) le esperienze di cui ai punti a.i) e a.ii) possono essere maturate anche nelle posizioni di Direzione Generale e Dirigente di strutture complesse private;
 - c) in ogni caso, requisito necessario per l'ammissione, è l'assoggettamento del candidato, per tutta la durata dell'esperienza maturata ai sensi dei punti a.i) e a.ii) precedenti, alla valutazione delle responsabilità dirigenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle performance, così come previsto dall'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e dall'art. 18 del D.lgs. 150/2009 o sistema equivalente nelle aziende private.
2. La direzione di strutture di cui al comma 1 deve intendersi svolta indifferentemente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
 3. La presenza in altri elenchi di idoneità non è incompatibile con la presentazione della candidatura al presente elenco.
 4. I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del D. L. n. 95/2012, così come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014, non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, determina l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dall'elenco di idonei.

Art. 3 - Commissione e criteri di valutazione dei candidati

1. La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente dell'Assemblea legislativa.

2. L'istruttoria in merito al possesso dei requisiti generali e dei requisiti minimi in termini di esperienze dirigenziali ai sensi dell'art. 2 è svolta dal Servizio Sviluppo risorse umane, organizzazione e Comunicazione di Servizio.
3. La commissione di esperti è costituita da tre membri di cui almeno due esterni all'organico - presente e passato - della Regione, scelti fra le migliori professionalità in grado di ottemperare alle finalità espresse nella Delibera di Giunta che approva il presente bando. Nell'atto di nomina il presidente individua tra i membri il presidente della Commissione.
4. Le funzioni di segreteria della commissione sono affidate ad un dirigente o a un funzionario della regione con esperienze maturate nell'ambito della gestione, acquisizione e organizzazione delle risorse umane.
5. La Commissione procede per ciascun candidato che possiede i requisiti minimi di cui all'art. 2 alla valutazione in particolare:
 - a. delle esperienze di direzione generale e dirigenziali maturate negli ultimi 15 anni, anche in relazione alla complessità delle strutture organizzative affidate;
 - b. dell'insieme dei titoli formativi, dei titoli di dottore di ricerca, dei master universitari o comunque accreditati in ambito internazionale, anche acquisiti all'estero, delle pubblicazioni, delle docenze presso università e master universitari e di altre esperienze professionali ritenute utili ai fini dell'elenco a condizione che risultino coerenti con le funzioni e il ruolo di Direttore generale e siano state maturate negli ultimi 15 anni.
6. La Commissione, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze maturate rispetto alle funzioni di Direzione generale da ricoprire in regione e nel sistema degli enti regionali, definisce i criteri per la valutazione delle esperienze professionali e dei titoli, valutando prioritariamente:
 - la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti;
 - i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali con particolare riguardo a quelli gestiti nel comparto delle funzioni locali;
 - la conoscenza approfondita del sistema istituzionale della Regione e dei possibili relativi livelli di

integrazione.

- lo sviluppo della carriera professionale;
- la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti;
- la numerosità delle persone valutate direttamente o indirettamente;
- le valutazioni individuali conseguite in rapporto al sistema di valutazione aziendale;
- i budget gestiti autonomamente;
- la complessità dei processi gestiti;
- i titoli formativi conseguiti, le pubblicazioni e le docenze effettuate negli ultimi 15 anni;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera rientrante tra le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

7. La commissione individua tra le candidature pervenute dichiarate ammissibili, le migliori candidature da sottoporre a colloquio individuale conoscitivo.

8. Il colloquio individuale è finalizzato ad accertare la coerenza del profilo curricolare rispetto alle funzioni da esercitare presso la Regione Emilia-Romagna, gli enti del sistema regionale e, eventualmente, negli Enti Locali. La commissione, per garantire le misure di distanziamento sociale previste per contrastare l'emergenza covid-19 e fare fronte alle eventuali misure connesse alla proroga dello stato d'emergenza al 31/01/2021, potrà organizzare i colloqui e i propri lavori a distanza;

9. A conclusione della selezione, la Commissione attribuisce, per ciascun candidato ammesso al colloquio, un giudizio complessivo e forma l'elenco degli idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale, sulla base dei profili maggiormente coerenti con il ruolo di Direttore Generale. In tale elenco i nominativi sono inseriti in ordine alfabetico.

10. L'elenco e i verbali dei lavori sono trasmessi dal presidente della Commissione al responsabile del procedimento per gli adempimenti di approvazione e pubblicazione.

Art. 4 - Elenco finale

1. L'elenco dei candidati idonei a ricoprire incarichi di Direzione Generale trasmesso dal presidente della Commissione è recepito e approvato con determinazione dal Dirigente responsabile del procedimento.

2. L'elenco dei candidati, unitamente ai curricula vitae dei candidati, è pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna nella pagina web: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>.
3. L'inserimento nell'elenco dei candidati ritenuti idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Art. 5 - Utilizzo dell'elenco finale dei candidati e retribuzione di posizione attribuibile agli incaricati

1. L'elenco finale dei candidati è trasmesso al presidente della Giunta Regionale e al Presidente dell'Assemblea ai fini del conferimento degli incarichi di Direzione Generale di propria competenza.
2. Per il conferimento degli incarichi di Direzione Generale di propria competenza il presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno, a propria discrezione, svolgere colloqui di approfondimento con uno o più candidati presenti nell'elenco.
3. La Regione potrà utilizzare la rosa dei candidati approvata al termine della presente procedura anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale e di direzione delle agenzie regionali e nell'ipotesi di decadenza, dimissioni, revoca o mancata conferma del direttore nominato. Tale utilizzo è consentito purché i candidati risultino idonei a seguito di una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi cinque anni.
4. In caso di conferimenti di incarico il candidato sarà inquadrato nell'organico dirigenziale della Regione Emilia-Romagna con parametri retributivi così individuati:
 - a. Stipendio base del comparto dirigenti Funzioni Locali. La retribuzione base è soggetta alle dinamiche salariali del contratto nazionale di lavoro;
 - b. Retribuzioni di posizione da un minimo di 62.000 € ad un massimo di 115.000 € annui in funzione della complessità della responsabilità attribuita con l'incarico e delle esperienze pregresse maturate;
 - c. Retribuzione di risultato tra il 5% e il 15% dell'indennità di posizione;

- d. Voci accessorie previste dal contratto nazionale di lavoro della Dirigenza Funzioni Locali e dal contratto decentrato della dirigenza regionale in vigore.
5. La durata dell'incarico di Direttore generale non potrà superare la durata della legislatura vigente ed è soggetta alle norme in materia di decadenza degli organi di governo e di proroghe.
6. Qualora l'incarico sia attribuito ad un Dirigente a tempo determinato dell'organico regionale presente nell'elenco non si procederà a stipulare un nuovo contratto di lavoro ma alla sola modifica dell'incarico e delle relative indennità di posizione e risultato.

Art. 6 - Domanda di ammissione: modalità, termini e requisiti

1. La domanda di partecipazione alla presente selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sottoindicate, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
2. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.
3. I candidati dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Bandi e Concorsi - Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - al link relativo alla presente procedura e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".
4. L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - <https://www.spid.gov.it/>). I candidati sprovvisti di SPID sono invitati a richiedere le credenziali SPID con adeguato anticipo rispetto ai termini previsti per la presentazione della candidatura al fine di minimizzare il rischio di non riuscire ad ottenere le suddette credenziali in tempo utile. I dipendenti regionali in possesso di credenziali al sistema informativo regionale potranno accedere con le proprie credenziali tramite l'interfaccia del sistema informativo regionale.
5. Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta

elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni:

- la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione;
- la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e la ricevuta della domanda con gli estremi del protocollo. La ricezione della seconda e-mail potrebbe avvenire anche a distanza di alcuni giorni, in particolare in prossimità della scadenza dei termini per la presentazione della domanda quando aumenta il numero di invio delle candidature.

6. È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione, nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

7. Nella istanza di partecipazione i candidati saranno tenuti a dichiarare:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- comune, provincia e residenza;
- Numero di cellulare
- indirizzo di posta elettronica ordinaria;
- indirizzo PEC;
- possesso della cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- possesso di Laurea Magistrale o Specialistica (nuovo ordinamento) o di un diploma di laurea vecchio ordinamento;
- possesso di diplomi di specializzazione post-universitaria;
- possesso di abilitazioni professionali;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001;
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai

- sensi dell'art. 35 bis, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non avere condanne penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto precedente, che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge, al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali";
 - di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
 - di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico:
 - svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e i Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
 - di essere a conoscenza che le posizioni da ricoprire sono incompatibili, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, con:
 - incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

- lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
- la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11 co.1 del D.lgs. n. 39/2013);
- la carica di componente della Giunta o dell'Assemblea della Regione Emilia-Romagna; la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 11 co. 2 del D.lgs. n. 39/2013).

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 11 co. 1 e 2, per l'incarico di cui trattasi, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello di Direttore, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

- di non essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale alle condizioni di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali";
- di impegnarsi in caso di assunzione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente ai fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di essere a conoscenza che le comunicazioni relative al presente procedimento verranno inviate solo all'indirizzo PEC dichiarato;
- di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo PEC, e di ogni ulteriore eventuale variazione di residenza e/o recapiti indicati nella domanda, sollevando la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali

(d.lgs. 196/2003, Regolamento europeo 679/2016);

- l'elenco delle esperienze di cui all'art. 2 allegando la scheda analitica redatta secondo il modello pubblicato in formato PDF firmato;
- il curriculum vitae in formato europeo e solo in formato PDF, a precisazione delle dichiarazioni richieste dalla domanda e per fini meramente conoscitivi, nonché ogni altra documentazione ritenuta opportuna ad integrazione delle dichiarazioni rese riguardo al possesso dei requisiti richiesti.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura.

Il requisito richiesto di cui all'art. 2, punto 1. della sezione "Soggetti ammessi alla selezione", verrà valutato in base alle informazioni fornite dal candidato. In particolare, non saranno considerate le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione richiesta in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto indicato.

8. Non saranno considerate ammissibili:

- le candidature prive della scheda analitica redatta secondo il format allegato in formato PDF;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e inviato in formato PDF.

9. Nella giornata prevista quale data di scadenza per la presentazione della candidatura, la possibilità di eventuale assistenza tecnica è assicurata fino alle ore 13:00.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione dell'elenco dei candidati ad incarico di Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n.

679/2016.

2. I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", al link relativo alla presente procedura.
3. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.
4. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

Art. 8 - Pubblicità e informazioni sul procedimento

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.
2. Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>), sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", al link relativo alla presente procedura.
3. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ha valore di notifica a tutti gli effetti.
4. Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo PEC dichiarato in sede di domanda.
5. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.
6. L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni causato da non esatte dichiarazioni da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali

o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco finale, è fissato in mesi 3 a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURERT.
8. Eventuali informazioni possono essere acquisite all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: urp@regione.emilia-romagna.it. Richieste di informazioni avanzate ad altri indirizzi o con altre tecnologie saranno respinte.
9. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio.